

Dipartimento Politiche dei Servizi e del Terziario
Tlc, Poste, Spettacolo, Editoria
Credito e Assicurazioni
Authority
Politiche dell'edilizia e delle infrastrutture
Politiche dell'immigrazione, socio-assistenziali, della famiglia
Volontariato
Giustizia, sicurezza e legalità

A tutte le strutture
Loro Sedi

Roma, 11 maggio 2023
Prot. TERS2314/AC/md

Oggetto: Report primo incontro tra Cgil Cisl e Uil e ministro Salvini

Carissimi,

Si è tenuto nella giornata di ieri un primo incontro presso il Ministero delle infrastrutture tra il vicepremier e Ministro delle infrastrutture Matteo Salvini e Cgil, Cisl, Uil e Ugl. La riunione si è aperta con l'illustrazione del lavoro fatto in questi primi sei mesi dal MIT attraverso la distribuzione di documentazione inerente gli interventi più significativi comprendenti i cantieri e le tratte finanziate dai fondi del PNRR. L'auspicio del Ministro è stato quello di impegnarsi nel riuscire a spendere tutte le somme a disposizione e nel miglior modo possibile, con attenzione particolare alla legalità e alla trasparenza. Lo stesso Salvini nella sua apertura ha parlato del protocollo di sicurezza nei porti, delle opere commissariate, della sicurezza stradale attraverso il lavoro in essere sul nuovo codice della strada. È poi entrato nel merito della riattivazione della società Stretto di Messina, per la realizzazione del ponte di collegamento tra Calabria e Sicilia evidenziandone la priorità, nel combinato disposto con i circa 30 miliardi di euro riguardanti gli investimenti sulla viabilità inerenti le due regioni interessate. Nel nostro intervento abbiamo evidenziato come il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, attraverso il PNRR, abbia a disposizione complessivamente 61,5 miliardi di euro, di cui 41 miliardi con le risorse europee del programma Next generation EU (40,7 mld), del React Eu (313 milioni) a cui vanno aggiunte le risorse nazionali per quasi 21 miliardi, di cui 10,6 miliardi dal fondo complementare e 10,3 miliardi da precedenti scostamenti di bilancio. Di queste il 55% è destinato a interventi nel Mezzogiorno, e complessivamente il 70% è allocato in progetti che hanno come obiettivo quello di contrastare la crisi climatica accelerando la transizione ecologica. Abbiamo posto all'attenzione del Ministro che questa mole di cantieri, attivati ed attivabili nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, potrebbero portare a circa 200.000 posti di lavoro all'anno nell'arco di 10 anni. Ma tutto questo deve porci una domanda su come formare il personale e soprattutto come reperirlo. Quarant'anni di denatalità creano oggi, in alcuni settori compreso quello dell'edilizia, carenze di personale difficili da risolvere: pensiamo ad operai, professionisti, tecnici specializzati. Una tendenza in atto anche negli anni della crisi del settore, con un ulteriore campanello d'allarme rappresentato dall'età media dei lavoratori del settore delle costruzioni, che arriva oggi a 55 anni. Abbiamo proposto di attivarci comunemente nelle prossime settimane utilizzando la grande esperienza della bilateralità di settore, capace di offrire soluzioni anche in seno alla discussione in atto sul decreto flussi proposto dal Governo su base triennale. Si è toccato anche il tema del Codice degli appalti sul quale abbiamo dato un giudizio articolato facendo notare che

avremmo preferito un maggiore coinvolgimento rispetto a quanto avvenuto durante la sua approvazione. Nello specifico, abbiamo focalizzato la nostra attenzione su tre temi: esigenza di formare il personale della pubblica amministrazione per la gestione delle procedure del nuovo Codice degli appalti; il tema centrale della qualificazione e dell'accorpamento delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza; ed un focus specifico sul subappalto a cascata che se non ben governato rischierebbe di riverberare sulle lavoratrici e i lavoratori ipotesi di maggiore pericolosità sui luoghi di lavoro oltre ad una minore qualità dei servizi e dei manufatti, con grave danno erariale. Abbiamo evidenziato la positività su quanto proposto dall'allegato al Def per quanto concerne "l'edilizia statale della rigenerazione urbana". Andando oltre una politica concentrata sui singoli interventi di riqualificazione abitativa ed avviando una visione integrata in materia di edilizia statale, attraverso il cosiddetto "Piano Casa" utile per la Cisl ad affrontare insieme ad altre misure il tema della denatalità e della povertà abitativa. Abbiamo manifestato il nostro apprezzamento rispetto ai 105 milioni di euro investiti su 5 regioni, con risorse interamente del Mit, sulle infrastrutture idriche necessarie per far fronte ad una crisi idrica sempre più evidente nel nostro paese. Rispetto al Ponte sullo Stretto di Messina, abbiamo confermato che per la Cisl è un'opera strategica, una posizione già espressa coerentemente nel corso dell'audizione nelle commissioni parlamentari il 14 aprile 2023. E' un progetto industriale che merita di essere ripreso, aggiornandolo rispetto a quelle che sono le nuove tecnologie, e che può diventare un volano straordinario per tutto il sistema infrastrutturale del Sud. Un altro tema che abbiamo toccato è stato il trasporto aereo, confermando il nostro sostegno al grande processo di rilancio del vettore di riferimento ITA, convinti come siamo, che per mezzo dell'espansione dei suoi traffici, non solo passeggeri ma anche merci, possa generare buona occupazione garantendo la massima riassorbibilità di quelle lavoratrici e quei lavoratori che ancora oggi sono posti in cassa integrazione. Tutto questo attraverso il raggiungimento di una flotta di almeno 150 aerei dei quali il 40-45% di lungo raggio e 4/6 aerei cargo, puntando sulle destinazioni profittevoli e con collegamenti diretti verso i ricchi mercati consolidati e verso quelli emergenti. Auspichiamo di attivare, così come si sta già facendo in maniera efficace per il Trasporto Aereo, un tavolo di confronto per tutti i segmenti del settore: Tpl, Ferroviario, Marittimo, Portuale. Rispetto alle questioni che interessano Ita Airways, riteniamo assolutamente strategico per il paese la presenza dello Stato all'interno della nuova compagnia perché l'Italia è il secondo mercato europeo e non ha bisogno di una compagnia regionale bensì di una grande compagnia di riferimento nazionale che colleghi l'Italia con il resto del mondo e viceversa. Il giudizio che diamo di questo primo incontro è assolutamente positivo anche perché il Ministro si è impegnato a riconvocare entro il 30 giugno 2023 dei tavoli tematici rispetto agli argomenti trattati nell'incontro di oggi in modo da dare continuità al confronto per una gestione condivisa dei grandi problemi che l'Italia dovrà affrontare nei prossimi mesi.

Fraterni saluti

Il Segretario confederale
Andrea Cuccello

All. 1